

VIA TAGLIAMENTO Ciarcia, vice segretario Pd, come cambia il partito dopo le elezioni

“Un congresso costituente”

“La vocazione maggioritaria non va. Una forza socialdemocratica aperta ai giovani”

Vittorio Ciarcia, vice segretario del Pd, come sono andate le politiche?

Un buon risultato. Il partito dimostra di essere radicato sul territorio irpino. In tutti i nostri paesini c'è un affezionamento al Pd che è superiore al dato nazionale. Non abbiamo raggiunto il risultato di aver eletto rappresentanti e questo non ci fa essere piamente soddisfatti.

Il Pd irpino finalmente funziona?

Sì, abbiamo una segreteria che funziona e ci sono basi solide per progettare un futuro diverso per la nostra provincia.

In alcuni comuni d'Irpinia non avete raggiunto il risultato sperato?

Il territorio ha risposto in maniera diversa in base a determinate condizioni ma il dato provinciale complessivo è superiore a quello nazionale. Forse in qualche comune poteva andare meglio: comunque mi risulta che tutti nel Pd si siano impegnati al massimo.

Nessuna divisione interna?

Mai come questa volta siamo andati tutti nella stessa direzione. Tutto è perfetto. Noi giovani abbiamo dato un contributo importante. Ho visto un partito compatto come non lo era da anni.

Che cosa è cambiato?

Si è fatta chiarezza. C'è chi ha lasciato il Pd prima del voto e si è collocato dall'altra parte e chi è rimasto nel Pd, chi ci ha sempre creduto e ha lottato per il miglior risultato.

E ora?

Dobbiamo lavorare per cambiare il partito. L'ho detto nell'assemblea di sabato: ciò che non si rigenera, degenera. Vale per Avellino e per il partito nazionale.

Cambiare in che senso?

E' un Pd che non si apre al suo elettorato, agli iscritti, alla società civile. Dobbiamo ricominciare a utilizza-



Vittorio Ciarcia

re strumenti come le primarie e il referendum degli iscritti.

Di chi è la colpa di questo Pd chiuso in sé?

La distanza tra i vertici romani e i territori ha portato ad un risultato nazionale al di sotto delle aspettative.

Che vi aspettavate?

A luglio tutti pensavano che il Pd, da solo, poteva arrivare al 25 per cento. Era la sfida di Letta: essere pri-

mo partito. La colpa non è solo del segretario ma di come è strutturato il Pd.

Il problema riguarda anche le alleanze?

Non possiamo parlare di alleanze. Dobbiamo capire qual è l'identità del Pd.

Qual è?

Credo debba diventare un partito aperto. Non basta cambiare solo il segretario.

Che altro?

Non può essere più un par-

tito a vocazione maggioritaria. Il Pd deve trovare una sua specifica collocazione. Credo ci sia bisogno di un partito socialdemocratico.

Perché non maggioritario?

Questo partito a vocazione maggioritaria non sa più chi sono i suoi elettori. Ci rivolgiamo a persone che non ci votano. Il 19 per cento dei consensi rispecchia un trend negativo. Va fatta una analisi sul grado di soddisfazione chi vota Pd. Non tutti quelli che ci hanno votato lo hanno fatto convintamente.

A chi vin rivolgete?

Dobbiamo dare la svolta e aprire alle nuove generazioni. Oggi le classi dirigenti sono lontane dai giovani, dai precari, da una nuova generazione che lotta, che è più competente di quella che l'ha preceduta ma vive peggio. Le classi dirigenti di oggi sono lontane da questo disagio e non possono rappresentarlo. Ci vuole un congresso che sia costituente, che favorisca la partecipazione. Non basta cambiare il nome se le dinamiche sono le stesse.

Lega, Vecchia: bene il comitato di Rotondi Ma con partiti distinti



Salvatore Vecchia

“Il centrodestra va riorganizzato. Sono d'accordo con Rotondi”, dice **Salvatore Vecchia**, coordinatore della Lega. “E giusto avere una sede fisica dove si riuniscono i tre partiti, ne avevamo già parlato”. **Gianfranco Rotondi**, rieletto alla Camera diventa il riferimento del centrodestra irpino e si pone come primo obiettivo una riorganizzazione del partito sul territorio.

Non solo attraverso la creazione di una sede per il centrodestra ma istituendo un comitato di consiglio composto da eletti nelle istituzioni e dirigenti di partito che possa essere un luogo di discussione e di proposta.

“Credo anche io, come Rotondi, che sia necessario un tavolo permanente del centrodestra”, dice Vecchia. “Fino a questo momento, in Irpinia c'è stato il

Pd a cui si contrapponeva a tutto ciò che era fuori dal Pd. Ora dobbiamo rendere la nostra coalizione riconoscibile attraverso le persone, i simboli e le proposte”, spiega Vecchia.

“E' chiaro che siamo d'accordo ad organizzarci sotto la guida di Rotondi, che sarà una sorta di coordinatore, ma deve essere chiaro pure che il centrodestra è composto da tre partiti.

Se voglia costruire un nostro campo largo dobbiamo nello stesso conservare distinte le identità di chi ne fa parte. Evitiamo di lasciare zone d'ombra”.

Rotondi nella sua intervista al Quotidiano del Sud ha osservato inoltre che in Irpinia c'è un centrodestra un po' disordinato. “Non lo si può dire della Lega: abbiamo un direttivo e rappresentati in vari comuni. Forse Rotondi intende che c'è un voto non organizzato, nel senso che non è riconoscibile, a differenza del centrosinistra che ha un elettorato più fidealizzato”.

NAPOLI

Pizza incontra Boccia: “Voto, buon risultato”

“Si è svolto a Napoli, presso la federazione regionale del Partito Democratico della Campania, un incontro con Francesco Boccia, commissario regionale, ed i segretari delle federazioni provinciali del Pd campano. Il confronto dedicato all'analisi del risultato elettorale dello scorso 25 settembre è stato franco e molto costruttivo. Ha messo in luce certo la negatività di un esito che non ci ha premiato, ma ha fatto emergere anche alcune punte di eccellenze che sul territorio campano si sono registrate, e tra queste c'è la performance che il Pd registra in provincia di Avellino”. Lo dichiara **Nello Pizza**, segretario provinciale del Partito Democratico d'Irpinia.

“E' stato apprezzato - continua Pizza - il risultato che vede in Irpinia il Pd molto

oltre quello nazionale con più punti percentuali di distacco ed è stato apprezzato il risultato raggiunto nel collegio uninominale alla Camera dei Deputati con una differenza con il candidato della destra di soli due punti percentuali a conferma del radicamento e della capacità di mobilitazione del partito e di Maurizio Petracca che era il candidato. La nostra presenza sul territorio, la capacità di essere dentro le vicende politiche delle nostre comunità, l'esistenza di una rete fittissima di amministratori, dirigenti, iscritti rappresentano un patrimonio che va preservato ma soprattutto valorizzato. Proprio come abbiamo ribadito a sintesi dell'assemblea che abbiamo tenuto sabato scorso al Viva hotel di Avellino”.

VIA TAGLIAMENTO

Ricciardi dopo l'elezione torna in Irpinia

Toni Ricciardi eletto deputato nel collegio esteri incontra la stampa. Appuntamento nella sede della federazione irpina di via Tagliamento sabato mattina alle 10.30. Sono invitati a partecipare iscritti e dirigenti del partito. Sarà l'occasione per fare una analisi del voto dopo le politiche e del fase congressuale che si apre. Ricciardi è anche dirigente nazionale del partito.



FI, NUOVO INCARICO

De Angelis: congratulazioni al commissario Martusciello

“Fulvio Martusciello eletto a unanimità capo delegazione di Forza Italia al Parlamento Europeo, prende il posto di Tajani che rientra a Roma eletto a Montecitorio”. Così Carmine De Angelis, coordinatore provinciale di Forza Italia e sindaco di Chiusano.

“Da parte del Coordinamento provinciale di Avellino le più vive felicitazioni per un ruolo da protagonista indiscusso in Europa guadagnato sul campo e con grande attenzione ai territori. Il mio personale augurio ad un grande leader che saprà rendere ancora più protagonista l'Italia”.



Prefettura

Ufficio territoriale del Governo di Avellino

AVVISO PUBBLICAZIONE XIX ACCORDO QUADRO BANDO DI GARA SUDDIVISO IN TRE LOTTI PER ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO NELLA PROVINCIA DI AVELLINO

LOTTO I : CIG:9409298E55 - SINGOLE ABITAZIONI A RETE FINO A 50 POSTI. LOTTO II: CIG 9409420306-CENTRI COLLETTIVI FINO AD UN MASSIMO DI 50 POSTI. LOTTO I : CIG 9409508BA2-CENTRI COLLETTIVI DA 51 A 100 POSTI

Sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea e sul sito www.prefettura.it/avellino - servizi ai cittadini/Amministrazione trasparente/Bandi di Gara e Contratti - è pubblicato il bando di selezione teso all'individuazione di operatori da convenzionare ai sensi dell'art. 54, 140 e 60 del decreto legislativo del 18.04.2016 n.° 50 per il servizio sopra indicato.

Gli interessati troveranno ogni utile notizia all'indirizzo sopra citato, in uno con i modelli da utilizzare per partecipare alla selezione.

Trattandosi di gara telematica, si evidenzia che i concorrenti dovranno registrarsi sul portale www.acquistinrete.it - sezione Gare, nella quale andrà inserita la documentazione richiesta. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato al 20 Ottobre 2022.

Il Prefetto (Spena)